



*Associazione Nazionale
Archivistica Italiana*

Verbale Assemblea elettorale dei soci Archivio Centrale dello Stato, Roma, 16-18 aprile 2015

Il giorno 16 aprile 2015, a Roma, presso l'Archivio Centrale dello Stato, alle ore 14.10 si è tenuta l'Assemblea nazionale per il rinnovo delle cariche sociali nazionali con il seguente Ordine del Giorno:

1. Nomina del presidente dell'Assemblea elettorale e apertura dei lavori;
2. Costituzione del seggio elettorale e avvio delle operazioni di voto;
3. Presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali nazionali (Consiglieri direttivo nazionale e Rappresentante soci juniores, Probiviri, Sindaci);
4. Proclamazione degli eletti (prevista per le ore 14.00 di sabato 18).

Presenti n. 100 associati, di cui 77 Ordinari con diritto al voto, 3 Ordinari senza diritto di voto, 10 Juniores, 3x rappresentanti di Sostenitori, 1 Amico degli Archivi e 6 componenti del Direttivo nazionale.

Presenti per delega n. 148 soci Ordinari con diritto al voto.

Punti 1 e 2. Nomina del presidente dell'Assemblea elettorale e apertura dei lavori. Costituzione del seggio elettorale e avvio delle operazioni di voto

Il presidente uscente, Marco Carassi, propone come Presidente dell'Assemblea Luigi Contegiacomo (sezione Veneto), che viene eletto all'unanimità.

Si passa all'elezione dei componenti del seggio elettorale.

Vengono eletti all'unanimità Marina Dorsi, presidente del seggio, Vincenzo Tedesco, segretario, Patrizia Severi, scrutatore, e Enrico Fenu, Stefano Gardini, Gilda Nicolai, Susanna Orefice, Santina Sambito, scrutatori supplenti. Si avviano immediatamente le operazioni di voto nel locale appositamente predisposto.

Contegiacomo riepiloga il prospetto delle cariche da eleggere.

Chiede inoltre che l'Assemblea si esprima con interpretazione autentica sull'art. 16 comma 5 dello Statuto al seguente punto *“Il mandato di Consigliere dei Consigli direttivi nazionale e di Sezione regionale, di Probiviro e di Sindaco possono essere rinnovati consecutivamente per due volte.”* Posto che per le elezioni in corso le candidature rimangono valide, la proposta è di interpretare il comma nel senso che non si possa essere eletti per più di tre mandati consecutivi. I consiglieri uscenti Carucci e Ferruzzi obiettano che non è possibile seguire questa procedura poiché prevista

solo in sede di Assemblea ordinaria e non elettorale. L'obiezione viene accolta e si rimanda l'interpretazione autentica dell'articolo al nuovo Direttivo.

Contegiacomo ricorda che nel Direttivo sono previsti obbligatoriamente per Statuto: due appartenenti alla categoria dei soci di cui alla lettera D. (Archivisti libero professionisti), uno appartenente alla categoria dei soci di cui alla lettera A. (Archivisti di Stato) e uno appartenente alla categoria dei soci di cui alla lettera B. (Archivisti di Enti).

Punto 3. Presentazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali nazionali (Consiglieri direttivo nazionale e Rappresentante soci juniores, Proviviri, Sindaci)

I candidati per lo più riprendono le proprie presentazioni pubblicate sul sito web dell'ANAI a norma dell'art. 24, comma 2 dello Statuto.

Si presentano per il Consiglio Direttivo:

1. **Francesca Capetta** (categoria D, sezione Toscana), attualmente fa parte del direttivo della sezione Toscana, auspica e si rende disponibile per lavorare in gruppo nel direttivo, tenendo presente in particolare i problemi dei liberi professionisti e per tutelare la libera professione.
2. **Augusto Cherchi** (categoria D, sezione Piemonte e Valle D'Aosta) constata come importante segno di vitalità dell'Associazione il fatto che ci siano molti candidati; rimarca il ruolo dell'Assemblea elettorale come momento di selezione di un gruppo dirigente autorevole e qualificato e invita gli elettori a orientare le scelte con l'obiettivo di individuare le persone più qualificate per interloquire con i massimi livelli istituzionali. Attorno al direttivo, si dovrà poi dare vita a un gruppo allargato per affrontare temi specifici e seguire progetti.
3. **Salvatore Consoli** (categoria B, sezione Sicilia) università di Catania; consigliere della sezione Sicilia, punta sul lavoro di squadra e sul tema della tutela della professione.
4. **Ferruccio Ferruzzi** (categoria A, sezione Lazio) ripropone la sua candidatura per dare un continuità al lavoro avviato dal precedente direttivo, soprattutto quello per la Legge 110/2014 sulle professioni dei beni culturali, che deve essere messa in atto davvero, sollecitando il Ministero a redigere gli elenchi dei professionisti in collaborazione con le associazioni, tra le quali l'ANAI. Si propone per seguire anche la redazione da parte del Ministero di un regolamento per gli archivi analogo a quello per i musei e per tutti i contatti istituzionali. Sottolinea l'importanza del lavoro di tutti i soci. Vorrebbe fare qualcosa per gli archivisti dipendenti e soprattutto degli enti che sono molto isolati tra di loro e per la sorveglianza sui bandi di concorso che vengono fatti senza tenere in considerazione i titoli e i requisiti della nostra professione.
5. **Michela Fortin** (categoria D, sezione Veneto), già rappresentante nazionale dei soci juniores, che definisce un'esperienza positiva ma anche faticosa soprattutto volta alla tutela della professione. È passata a socio ordinario per potersi candidare, impegnandosi sul fronte del riconoscimento della professione e auspicando che l'ANAI continui col processo di rinnovamento in corso.
6. **Francesca Guarini** (categoria D, sezione Puglia) punta sulla raccolta di informazioni su archivi locali pubblici e privati, sulla collaborazione fra sezioni per far conoscere gli archivi ai non addetti ai lavori, sul valorizzare gli archivi e gli archivisti di impresa, sul proporre l'ANAI come punto di riferimento per chi opera negli archivi, soprattutto al sud.
7. **Mariella Guercio** (categoria C, sezione Lazio), iscritta all'associazione da molto, si candidata perché l'ANAI ha fatto un salto di qualità e bisogna continuare sui tanti temi iniziati. È necessario lavorare sul numero limitato di iscritti, soprattutto tra gli enti, sul problema della formazione. Questo ulteriore salto che si deve fare ha bisogno di collegialità e di gruppi di lavoro, usando gli strumenti virtuali per condividere e far procedere il lavoro dei gruppi.

8. **Bruna La Sorda** (categoria D, sezione Liguria), molto soddisfatta per la sua esperienza in ANAI, si è candidata perché convinta che “insieme” si possano raggiungere risultati concreti avendo obiettivi chiari. Punta sulla tutela della professione e la collegialità.
9. **Mauro Livraga** (categoria A, sezione Lombardia) sottolinea che gli archivisti devono essere pronti ad occuparsi di tutti i temi del digitale e l'importanza di connettere l'ANAI e le realtà istituzionali locali.
10. **Massimo Locci** (categoria D, sezione Umbria) esorta a rompere gli stereotipi sugli archivisti, che non sono solo custodi della storia e devono far valere la propria professione in tutti gli ambiti. Ritiene fondamentale favorire le attività lavorative legate al territorio e muoverci su tutti i temi propri degli archivisti sui quali siamo imprescindibili.
11. **Monica Martignon** (categoria B, sezione Veneto) crede in una associazione dialogata e che si muove su tutti i temi, in quanto l'ANAI è un'associazione archivistica, non di archivi o archivisti. Nel suo percorso in associazione si è occupata anche dei liberi professionisti e si riconosce la caratteristica di raggiungere degli obiettivi. Considera le tante candidature presentate una ricchezza che fa la differenza. Vede sfide molto difficili davanti: il riconoscimento della professione e la necessità di riportare al centro il valore degli archivi nel mondo civile.
12. **Leonardo Mineo** (categoria C, sezione Piemonte e Valle D'Aosta) ha iniziato come ALP per passare poi al mondo della didattica e ricerca, periodo al quale risale la sua iscrizione all'ANAI che lo vede inserito nella categoria docenti, forse un po' disorientante. Dal 2010 è in servizio presso la sala studio dell'Archivio di Stato di Torino. Se da un lato rileva una spesso citata progressiva agonia degli archivi pubblici, dall'altro, cambiando prospettiva, vede che gli archivi di Stato e l'ANAI stessa cambiano pelle, e l'elemento di novità è rappresentato dal fatto che vi lavorano persone con alle spalle una robusta esperienza di libera professione. Il suo impegno è per favorire il dialogo fra due anime importanti della professione, che anche per motivi generazionali, hanno faticato a comprendersi: archivi di Stato e libera professione. Ritiene tuttavia fondamentale impegnarsi a prescindere dalle categorie. Altro tema su cui lavorare è la visibilità nell'opinione pubblica, far capire che gli archivi sono importanti.
13. **Viviana Rocco** (categoria B, sezione Lombardia) mette a disposizione la sua esperienza di archivista d'impresa e ritiene che in questo ambito ci sia molto da lavorare: non sono tutelati da nessun contratto di lavoro, l'impresa non ha neppure l'obbligo di avere un'archivista. Ha esperienza di Direttivo maturata in sezione Lombardia e tempo da dedicare all'ANAI, essendo in pensione.
14. **Lorena Stochino** (categoria B, sezione Sardegna) è da poco passata alla categoria B. essendo stata assunta da una azienda di servizi archivistici; ALP dal 2007 tra mille difficoltà, ritiene che se vogliamo migliorare dobbiamo metterci in gioco in prima persona. La Sardegna ha esperienze professionali diverse dal resto dell'Italia e potrebbe essere un punto di vista arricchente. Si propone di lavorare su una formazione che ampli le competenze degli archivisti, soprattutto per le giovani leve, su supporto operativo e creazione di una vetrina del lavoro per vedere le offerte e favorire la partecipazione dei soci a progetti, bandi e gare.
15. **Cecilia Tasca** (categoria C, sezione Sardegna), docente università di Cagliari, ha maturato la una esperienza dagli anni '80 in Sardegna, dove operano soprattutto le cooperative, ci sono pochi liberi professionisti e poche imprese. Porta entusiasmo e voglia di fare nonostante tutti i problemi.
16. **Grazia Tatò** (categoria A, sezione Friuli Venezia Giulia) ritiene fondamentale dimenticare le differenze tra le varie categorie, i problemi di ciascuno sono i problemi di tutti. Intende lavorare per tutelare la professione dell'archivista; il riconoscimento del valore bene culturale dell'archivio; un osservatorio lavoro simile a quello dell'AIB per le offerte e i contatti di lavoro; tutelare le posizioni degli archivisti nei confronti dei datori di lavoro.

Viene da un'importante esperienza MAB in Friuli e si propone di incentivare la collaborazione tra sezioni ANAI e con le altre associazioni.

Si presentano per il rappresentante soci juniores:

1. **Teresa Cincavalli** (sezione Puglia) sostiene che l'ANAI deve essere conosciuta, soprattutto dai giovani. Creazione di un form tra i soci juniores. Richiesta di aiuto ai soci ordinari, anche quelli in pensione, che possono aiutare i giovani in formazione.
2. **Massimo Laurenzi** (sezione Lazio) i punti che ritiene importanti sono la ricerca di fondi (per esempio fondi europei); cercare di avere nuovi soci, soprattutto tra gli juniores; la formazione, ormai sempre più complessa; il lavoro deve essere fatto da persone competenti e l'ANAI deve essere ribadire questo.
3. **Elena Sodini** (sezione Toscana): ANAI più conosciuta tra i giovani, usando il web e i social network; formazione, per esempio per quanto riguarda l'utilizzo dei software, ed esperienza dei soci più anziani; come si fanno i progetti e come si fa raccolta fondi, per esempio tramite i progetti europei; mancanza di un coordinamento tra juniores delle diverse sezioni regionali

Si presentano per il Collegio dei Probiviri:

1. **Paola Briante** (sezione Piemonte e Valle d'Aosta), presidente uscente del Collegio, si ricandida per poter dare ancora aiuto all'Associazione.
2. **Marco Carassi** (sezione Piemonte e Valle d'Aosta) evidenzia come il lavoro di Probiviro secondo le nuove norme sarà molto delicato. Si tratterà di dare consulenza al Direttivo ed interpretare le norme.
3. **Wanda Gallo** (sezione Piemonte e Valle d'Aosta) sottolinea l'importanza del ruolo all'interno dell'Associazione dopo le nuove norme, che sono il fondamento per la gestione trasparente delle attività e portano quel rigore che può aiutare a lavorare con efficacia e a coordinare meglio le sezioni.

Chiede di intervenire Ferruccio Ferruzzi rilevando che le candidature al Collegio dei Probiviri sono tre e puntualizzando che lo Statuto oltre ai tre membri effettivi ne prevede anche due supplenti. Pertanto come garanzia per il funzionamento del Collegio propone un quarto candidato, Donato Tamblè (sezione Lazio). Caterina Del Vivo propone di utilizzare come supplenti i primi due esclusi dalle cariche di Sindaci, mentre Lina Marzotti propone di utilizzare i primi due non eletti al Consiglio Direttivo. Al di là della discussione in atto, si fa presente che le votazioni sono già in corso e non è possibile aggiungere candidati. Santina Sambito sottolinea l'importanza di conoscere preventivamente i candidati per non avere sorprese, non sarebbe però in questo caso peregrina l'ipotesi di inserire un nuovo candidato se non fossero già in corso le votazioni. Poiché in sede di modifica dello Statuto non era stata valutata la possibilità che non ci fossero candidati sufficienti, auspica che questo problema venga considerato per il futuro. In conclusione la candidatura Tamblè non viene accolta e si ritiene opportuno indire elezioni suppletive per il Collegio dei Probiviri se e quando si renderà necessario.

Si presentano per il Collegio dei Sindaci:

1. **Maria Teresa Sillano** (sezione Lombardia) propone la sua candidatura come servizio all'ANAI.
2. **Isabella Cerioni** (sezione Lazio)
3. **Francesca Imperiale** (sezione Liguria)
4. **Giulia Turrina** (sezione Veneto) si candida come modo per partecipare alla vita dell'associazione.
5. **Monica Valentini** (sezione Toscana), sindaco uscente, evidenzia che quello di Sindaco è un lavoro impegnativo perché ci sono state tante novità, come il nuovo regolamento contabile.

Si mette nuovamente a disposizione ma non farà mancare il suo apporto all'Associazione anche se non sarà eletta.

La presentazione delle candidature termina alle ore 17:00; proseguono i lavori nei giorni successivi ospitando:

- venerdì 17 aprile il convegno "Archivi e gestione della cosa pubblica 1865 - 2015. Dall'Unificazione amministrativa ad oggi".
- sabato 18 aprile la tavola rotonda "Contarsi per conoscersi. Contarsi per contare. La figura dell'archivista attraverso i dati della rilevazione Anai sullo stato della professione 2014".

nel frattempo il seggio elettorale resta aperto con orario corrispondente alla durata dell'assemblea e del convegno.

Alle ore 11:10 di sabato 18 aprile si chiude il seggio e si dà corso allo spoglio delle schede.

Punto 4. Proclamazione degli eletti

Alle ore 14,50 il Presidente uscente Marco Carassi, in sostituzione di Luigi Contegiacomo (che ha dovuto partire appena concluso lo spoglio delle schede e completata la stesura del verbale del seggio) dà lettura dei risultati elettorali e procede alla proclamazione degli eletti:

Consiglio Direttivo nazionale:

1. Guercio Mariella (cat. C): n. 274 voti, I eletto
2. Cherchi Augusto (cat. D): n. 224 voti, II eletto
3. Mineo Leonardo (cat. C): n. 167 voti, III eletto
4. Tatò Grazia (cat. A): n. 118 voti, IV eletto
5. Martignon Monica (cat. B): n. 112 voti, V eletto
6. Stochino Lorena (cat. B): n. 88 voti, VI eletto
7. La Sorda Bruna (cat. D): n. 60 voti, VII eletta ai sensi dell'art. 26, c. 1 dello Statuto che prevede che il Consiglio direttivo nazionale si compone di sette membri eletti tra i soci aventi diritto al voto, dei quali almeno uno appartenente alla categoria dei soci di cui alla lettera A. (Archivisti di Stato), almeno uno appartenente alla categoria dei soci di cui alla lettera B. (Archivisti di Enti), almeno due appartenenti alla categoria dei soci di cui alla lettera D. (Archivisti libero professionisti).

Hanno inoltre preso voti per il Consiglio Direttivo:

1. Ferruzzi Ferruccio (cat. A) n. 62 voti
2. Capetta Francesca (cat. D): n. 54 voti
3. Fortin Michela (cat. D): n. 49 voti
4. Tasca Cecilia (cat. C): n. 44 voti
5. Consoli Salvatore (cat. B): n. 37 voti
6. Locci Massimo (cat. D): n. 33 voti
7. Guarini Francesca, (cat. D): n. 26 voti
8. Livraga Mauro (cat. A): n. 15 voti
8. Rocco Viviana (cat. B): n. 15 voti

Per il Collegio dei Sindaci:

1. Valentini Monica: n. 231 voti
2. Cerioni Isabella: n. 186 voti
3. Imperiale Francesca: n. 162 voti
che risultano membri effettivi.
4. Turrina Giulia: n. 142 voti
5. Sillano Maria Teresa: n. 119 voti

che risultano membri supplenti.

Per il Collegio dei Probiviri:

1. Carassi Marco: n. 317 voti

2. Briante Paola: n. 246 voti

3. Gallo Wanda: n. 229 voti

che risultano membri effettivi.

L'Assemblea si chiude alle ore 15.00.